

ISTITUTOD'ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI EINAUDI"
SERRA SAN BRUNO (VV)

Protocollo e Regolamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo

Sommario

1. Premessa
2. Che cos'è il bullismo?
3. Gli attori del bullismo
4. Le conseguenze del bullismo
5. Che cos'è il cyberbullismo?
6. Reati e responsabilità giuridica
7. Azioni efficaci e livelli di prevenzione
8. Riferimenti e link utili per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo
9. Ruoli e funzioni per la prevenzione e il contrasto
10. Protocollo di intervento
11. Piano d'azione per la gestione dei casi di bullismo e/o cyberbullismo
12. Integrazione al regolamento di disciplina

1. Premessa

Il bullismo verbale, fisico, sociale e virtuale rappresenta un fenomeno pericoloso ed insidioso che può lasciare segni profondi in tutti i soggetti coinvolti: bullo, vittima e spettatori.

La scuola, che rappresenta una delle principali agenzie educative, si propone di offrire un clima sereno e di benessere che favorisca l'apprendimento ed una piena e sana socializzazione. Pertanto, risulta prioritario mettere in atto, in sinergia con le famiglie ed il territorio, delle politiche preventive e delle strategie di intervento per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

A questo scopo, raccogliendo le indicazioni fornite dal MIUR attraverso le Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo del 2021, e dalla Legge n. 70/2024, **viene redatto il presente documento con le seguenti finalità:**

- ✓ conoscere ed incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- ✓ individuare e disporre modalità di prevenzione ed intervento al fine di contrastare il fenomeno;
- ✓ fornire un regolamento ed una guida operativa su come agire nella gestione di casi conclamati di bullismo e/o cyberbullismo.

2. Che cos'è il bullismo?

Il bullismo è un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo, ripetuto nel tempo, contro una vittima che non riesce a difendersi. Le caratteristiche che definiscono un atto di bullismo e che ci consentono di riconoscerlo sono:

- ✓ Intenzionalità: il comportamento aggressivo viene messo in atto dal bullo in modo consapevole e volontario. È finalizzato a provocare un danno nella vittima.
- ✓ Reiterazione/persistenza: questa variabile, in particolare rispetto alle altre, è fondamentale per distinguere i casi di bullismo da altre tipologie di comportamenti, il bullismo non è un fenomeno isolato, si ripete nel tempo con una certa frequenza nei confronti della stessa vittima;
- ✓ Asimmetria di potere: tra il bullo e la vittima c'è un disequilibrio di potere in quanto il primo si colloca in una posizione di superiorità (per età, forza fisica, status sociale).

Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza del tutto occasionali. Questi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento (scherzo, litigio, reato).

Esistono diverse tipologie di bullismo:



Anche la diversità costituisce una base sulla quale si fonda il bullismo caratterizzato dal pregiudizio e dalla discriminazione. Questa forma di bullismo si lega a delle specifiche caratteristiche della vittima come il sesso, l'etnia o la nazionalità, la disabilità, aspetto fisico e l'orientamento sessuale.

3. Gli attori del bullismo

BULLO	VITTIMA	SPETTATORI
<ul style="list-style-type: none"> • Mette in atto prevaricazioni ripetute nei confronti della vittima. • Scarsa empatia, ha un forte bisogno di potere e autoaffermazione • Esprime disimpegno morale 	<ul style="list-style-type: none"> • Subisce prepotenze da un bullo o di un gruppo a causa di una sua caratteristica particolare rispetto al gruppo • Spesso ha scarsa autostima ed è un soggetto più debole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Hanno un ruolo importantissimo perchè possono incentivare o fermare le prepotenze. • Possono essere passivi, gregari del bullo o difensori della vittima.

4. Le conseguenze del bullismo

Conseguenze a breve e lungo termine per...	Bullismo	Cyberbullismo
...la VITTIMA	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà scolastiche e relazionali - Problemi internalizzanti (ansia, ritiro sociale, ecc...) - Problemi psicosomatici - Depressione - Rischio suicidio 	<ul style="list-style-type: none"> - Allontanamento dalla relazione tra i pari - Diminuzione nel rendimento scolastico - Disturbi d'ansia e Depressivi - Bassa autostima - Rischio suicidio
...il BULLO	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi externalizzanti (condotte non controllate e aggressive) - Cattiva gestione delle emozioni - Disturbi della condotta e antisociali - Disturbi psicotici - Problemi in età adulta (lavoro) - Depressione 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa empatia - Comportamenti aggressivi e criminali - Abuso di alcol e droghe - Dipendenza dalla tecnologia
...gli SPETTATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Percezione di un contesto insicuro caratterizzato da difficoltà relazionali, paura e ansia sociale - Il continuo assistere ad episodi di bullismo e/o di cyber-bullismo può rafforzare una logica di indifferenza e scarsa empatia portando i ragazzi a negare o sminuire il problema. 	<ul style="list-style-type: none"> - Percezione di un contesto insicuro caratterizzato da difficoltà relazionali, paura e ansia sociale - Il continuo assistere ad episodi di bullismo e/o di cyber-bullismo può rafforzare una logica di indifferenza e scarsa empatia portando i ragazzi a negare o sminuire il problema.

5. Che cos'è il Cyberbullismo?

La Legge n°71 del 2017 definisce il Cyberbullismo come “Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti *on line* aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

Davanti a questa forma di bullismo la vittima può avere la sensazione di non possedere alcuna via di fuga ed è per questo che può diventare ancora più nocivo delle forme “tradizionali”, specialmente nell'epoca in cui *smartphone* e *social network* rientrano nella quotidianità di bambini e ragazzi.

Questa forma di bullismo, a causa del mezzo tramite il quale viene perpetrata, può essere favorita da diversi fattori quali:

- ✓ l'anonimato: il bullo può colpire senza rivelare le proprie generalità. Anche se questa è una falsa credenza poiché ogni comunicazione elettronica lascia delle tracce tramite le quali è possibile risalire al mittente, quindi al responsabile delle azioni di bullismo.
- ✓ possibilità di crearsi una falsa identità: una caratteristica che fa cedere i freni inibitori del cyberbullo. Questo, sentendosi protetto dalla “maschera” della falsa identità, dice e fa cose che probabilmente non farebbe mai nella vita reale.
- ✓ la facoltà di agire senza limiti di tempo o spazio: il cyberbullo si sente libero di agire, giorno e notte, ogni volta che la vittima si collega.

Nel bullismo e nel cyberbullismo l'atteggiamento di deresponsabilizzazione da parte del bullo è molto marcato e si attivano dei meccanismi di disimpegno morale, cioè dei processi, tramite i quali il bullo si autogiustifica disattivando i meccanismi di autoregolazione e controllo interno. Molto spesso sminuisce le proprie azioni, colpevolizza la vittima, non percepisce il danno che provoca dimostrando una mancanza di empatia.



Flaming	invio di e-mail e messaggi on- line provocatori, violenti e volgari.
Happy slapping	atti di aggressione e teppismo ripresi con videofonini o telecamere e poi pubblicati su internet
Cyber stalking	molestie e offese reiterate, vessatorie e minacciose dirette a provocare nella vittima spavento e terrore
Harrassment	invio ripetuto di messaggi molesti e denigranti finalizzati a creare disagio e malessere in qualcuno.
Sexting	Messaggi sessualmente espliciti e/o foto/video a sfondo sessuale che si diffondono in modo incontrollato
Denigration	denigrare e diffamare on line qualcuno al fine di arrecare danno alla sua reputazione
Impersonation	Farsi passare per una persona differente da quella che si è, al fine di poter spedire messaggi o diffondere testi calunniosi o ingiuriosi
Exposure	divulgare e pubblicare sul web notizie private o riservate su un'altra persona.
Esclusione	estromettere intenzionalmente una persona da un gruppo on- line per cagionarle dei danni morale ed umiliarla

6. Reati, Responsabilità giuridica e riferimenti normativi

Reati

È importante ricordare che secondo la legislazione non esiste un reato specifico di cyberbullismo, ma una serie di reati, tra cui:

- ✓ la diffamazione aggravata (art. 595/3 c.p.);
- ✓ la violenza privata (art. 610 c.p.);
- ✓ il trattamento illecito dei dati personali (art. 167 T.U. privacy);
- ✓ la sostituzione di persona (art. 494 c.p.);
- ✓ l'accesso abusivo a un sistema informatico (art. 615 ter c.p.);
- ✓ L'estorsione sessuale (art. 629 c.p.);
- ✓ molestie e stalking (art. 660 c.p. e art. 612 bis c.p.).

Invece, sono in genere associati al bullismo:

- ✓ le percosse (art. 581 c.p.);
- ✓ le lesioni: (art. 582 c.p.);
- ✓ Il deturpamento di cose altrui (art. 639 c.p.);
- ✓ l'ingiuria (art. 594 c.p. Depenalizzato D.lgs 7/2016).

Responsabilità giuridica

Per quanto riguarda la responsabilità del minorenne, secondo il diritto civile, delle conseguenze dannose degli atti del minorenne rispondono:

- ✓ il genitore per colpa in educando e colpa in vigilando (art. 2048, I co., c.c.);
- ✓ la scuola per colpa in vigilando (art. 2048, II e III co., c.c.).

Si precisa che l'affidamento alla vigilanza di terzi solleva i genitori dalla presunzione di colpa in vigilando, ma non anche da quella di colpa in educando.

I genitori sono pertanto responsabili dei figli minori sia per quanto concerne gli illeciti comportamenti che siano frutto di omessa o carente sorveglianza, sia per quanto concerne gli illeciti riconducibili ad oggettive carenze nell'attività educativa, che si manifestino nel mancato rispetto delle regole della civile coesistenza vigenti nei diversi ambiti del contesto sociale in cui il soggetto si trovi ad operare.

Diverse norme di legge nel codice civile, penale e nella Costituzione puniscono i comportamenti dei bulli e dei cyberbulli "è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, aveva compiuto quattordici anni" (art. 98 c.p.).

Riferimenti normativi

L'articolo 7 della Legge n. 71/2017 disciplina la procedura dell'ammonimento prevista dall'art.8 del Decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11 estendendola anche ai casi di cyberbullismo come strumento di dissuasione e di recupero del cyberbullo.

1. "Fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia per taluno dei reati(...) commessi, mediante la rete internet, da minorenni di età superiore agli anni quattordici nei confronti di altro minorenne, è applicabile la procedura di ammonimento...".
2. Ai fini dell'ammonimento, il questore convoca il minore, unitamente ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale.

3. Gli effetti dell'ammonimento di cui al comma 1 cessano al compimento della maggiore età. La misura dell'ammonimento, che il legislatore ha voluto attribuire alla sfera di competenza del Questore è finalizzata sia a prevenire il ricorso alla sanzione penale, sia a rendere il minore più consapevole dell'atto compiuto.

Altre normative su bullismo e cyberbullismo:

- Costituzione della Repubblica Italiana artt. 3-33-34;
- Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo*;
- Direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*;
- Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante *Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali*;
- Direttiva MIUR n.1455/06;
- Linee di orientamento MIUR aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- DPR 249/98 e 235/2007 recante *Statuto delle studentesse e degli studenti*;
- Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale; dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- Legge n.71 del 29 maggio 2017 - *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*;
- Decreto Ministeriale n.18 del 13 gennaio 21 - Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado;
- Circolare n. 482 del 18 febbraio 2021.;
- **La Legge n. 70 del 17 maggio 2024, recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione contrasto del bullismo e del cyberbullismo".** Il provvedimento mira a rafforzare le misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Tra le principali disposizioni, si segnala:

- ✓ l'aggiornamento delle normative vigenti;
- ✓ l'introduzione di procedure specifiche per il dirigente scolastico;
- ✓ l'istituzione della "Giornata del Rispetto".

Modifiche alla Legge sul cyberbullismo

Il testo, in primo luogo, introduce una serie di modifiche alla Legge n. 71/2017, contenente disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Tra le modifiche:

- ✓ **Estensione dell'ambito di applicazione:** viene ampliato anche al bullismo l'ambito di applicazione della Legge del 2017, con un'attenzione particolare alle misure preventive ed educative.
- ✓ **Aggiornamenti sul ruolo del dirigente scolastico:** i dirigenti scolastici sono obbligati a seguire le procedure ministeriali per affrontare episodi di bullismo e cyberbullismo.
- ✓ **Introduzione del codice interno scolastico:** ogni istituto scolastico deve adottare un codice interno per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo.

Misure rieducative e di supporto psicologico

La Legge n. 70/2024, a seguire, prevede misure rieducative specifiche per i minori coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo.

Queste includono:

- ✓ percorsi di intervento educativo sotto la direzione dei servizi sociali;
- ✓ la possibile nomina di un curatore speciale.

Il supporto psicologico è considerato fondamentale per assistere le vittime e i responsabili, con servizi dedicati all'interno delle scuole e l'istituzione di un tavolo permanente di monitoraggio. Previste anche iniziative formative, per sensibilizzare e prevenire tali fenomeni, promuovendo un ambiente educativo sicuro e inclusivo.

La Giornata del Rispetto

Viene istituita la "Giornata del Rispetto", fissata per il 20 gennaio di ogni anno.

Questa giornata è dedicata alla **sensibilizzazione** e all'approfondimento delle tematiche del rispetto reciproco e della lotta contro ogni forma di discriminazione.

Le scuole, sia pubbliche che private, sono incoraggiate a riservare spazi specifici durante la settimana precedente per attività di sensibilizzazione che coinvolgano studenti, insegnanti e famiglie.

Gli obiettivi principali includono la promozione di un ambiente educativo rispettoso e inclusivo, nonché l'informazione sulle normative vigenti in materia di bullismo e cyberbullismo.

Bullismo e cyberbullismo: delega al Governo

Il Governo, infine, viene delegato all'adozione di disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, da esercitarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento.

Il fine è quello di prevedere:

- ✓ il potenziamento del servizio per l'assistenza psicologica e giuridica delle vittime di atti di bullismo e cyberbullismo;
- ✓ lo svolgimento di rilevazioni statistiche almeno biennali da parte dell'ISTAT;
- ✓ il richiamo espresso, nei contratti degli utenti con i fornitori di servizi di comunicazione e di informazione offerti mediante reti di comunicazione elettronica, delle disposizioni di cui all'art. 2048 del codice civile in materia di responsabilità dei genitori per i danni cagionati dai figli minori in conseguenza di atti illeciti posti in essere attraverso l'uso della rete;
- ✓ la promozione di periodiche campagne informative di prevenzione e di sensibilizzazione sull'uso consapevole della rete internet e sui suoi rischi da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri.

7. Azioni efficaci e livelli di prevenzione

Le Linee di Orientamento 2021 - in continuità con il documento del 2017 e nel richiamo degli interventi prefigurati nella L. 71/2017, nel rispetto del principio di autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, forniscono un agevole strumento di lavoro per tutti gli operatori del mondo della scuola e della sanità e per quanti a vario titolo si trovano a dover affrontare le problematiche afferenti al disagio giovanile che molto spesso si manifesta attraverso episodi di bullismo e cyberbullismo.

Al proprio interno viene posta l'attenzione sulla creazione di un team antibullismo e di un team per l'emergenza a livello scolastico e territoriale. Per i docenti componenti dei citati team, tra le azioni efficaci prioritarie, vengono proposte:

- una formazione specifica sulla **piattaforma ELISA** (frutto di collaborazione tra Miur ed Università di Firenze);
- la **formazione e l'aggiornamento**, attraverso canali territoriali, proposta a più livelli a tutti i docenti, ai genitori, agli studenti e al personale ATA;
- Attività, materiali e focus sul **progetto Generazioni Connesse** (www.generazioniconnesse.it).

Si veda a questo proposito la parte 9. Ruoli e funzioni per la prevenzione e il contrasto.

Sempre all'interno delle Linee di orientamento del 2021 si fa riferimento a tre livelli di prevenzione:

1.UNIVERSALE è rivolta a tutta la popolazione scolastica, ha come obiettivo quello di sensibilizzare sul tema del bullismo e del cyberbullismo e di creare un clima positivo di rispetto reciproco e un senso di comunità.

Questa tipologia di prevenzione può esplicarsi tramite un approccio curricolare disciplinare o trasversale da attuarsi in maniera sistematica e continuativa.

Alcuni esempi:

- ✓ Proposte attraverso stimoli culturali, testi, immagini, teatro, media (giornali e tg);
- ✓ Tecniche di rielaborazione, mettersi nei panni dei personaggi, per comprendere il punto di vista altrui, tramite scrittura di lettere, letture, articoli di giornale, narrazione creativa;
- ✓ Brainstorming su argomenti sensibili;
- ✓ Role-play, agire i personaggi attraverso la propria esperienza.

2.SELETTIVA prevede interventi rivolti a gruppi a rischio, singole classi, dove si presentano prime manifestazioni del fenomeno e potrebbero verificare casi di bullismo e cyberbullismo sistematici.

Alcuni esempi:

- ✓ Osservazioni sistematiche della situazione;
- ✓ Percorsi di educazione all'affettività e all'approccio empatico;
- ✓ Intervento di esperti interni ed esterni (psicologo della scuola, esperto nella gestione di gruppi, polizia postale);
- ✓ Peer education.

3.INDICATA riguarda quelle situazioni di emergenza in cui il problema è presente in stato avanzato. A questo livello vengono coinvolti i singoli individui (bullo, vittima, testimoni), le famiglie, i Team, i docenti di classe. Viene messo in pratica il protocollo partendo dalle segnalazioni raccolte.

Il Dirigente scolastico attiva gli interventi della rete sul territorio per un supporto intensivo ed a lungo termine. In caso di rilevanza penale ha l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria e di informare tempestivamente la famiglia davanti ad episodi di cyberbullismo (Lg.71 del 2017).



8. Riferimenti e link utili per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo

		
Generazioni connesse www.generazioniconnesse.it	Piattaforma ELISA www.piattaformaelisa.it	Telefono azzurro 196 96
<p>Progetto avviato dal Miur con il sostegno della Commissione Europea fornisce attività di formazione, informazione e sensibilizzazione a tutti i livelli (docenti, alunni e genitori) sul tema del cyberbullismo.</p> <p>Nel sito è possibile trovare diverse attività rivolte ad alunni di tutte le fasce di età (video, fumetti, infografiche, ecc...). Fornisce supporto alle scuole per la creazione di un piano d'azione e la stesura di un documento di e-policy sull'uso consapevole del digitale.</p>	<p>Ha lo scopo di dotare le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del cyberbullismo e del bullismo. Per rispondere a tale obiettivo, sono state predisposte due azioni specifiche: la Formazione E-Learning dei dirigenti scolastici, referenti, dei Team antibullismo e di emergenza e il Monitoraggio.</p>	<p>Da anni è attiva la linea telefonica di ascolto e consulenza 196 96 che risponde anche alle richieste di aiuto per bullismo e cyberbullismo.</p>
		
Save the children www.stop-it.savethechildren.it	Garante della privacy https://www.garanteprivacy.it/temi/minori	
<p>Sito attraverso il quale si può segnalare, anche anonimamente, la presenza di materiale pedopornografico on-line o condiviso attraverso diversi canali (chat, social, ecc.).</p>	<p>Sito attraverso il quale è possibile trovare diverse informazioni relative alla tutela generale della privacy. E' possibile presentare attraverso un apposito modulo una segnalazione per la rimozione di contenuti indesiderati e non autorizzati all'interno di siti e social network.</p> <p>https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524</p>	

Riferimenti locali		
Garante per l'infanzia garanteinfanzia@consrc.it Antonio Marziale Via cardinale Portanova 89100 Reggio Calabria	Corecom Calabria corecom.cal@consrc.it 	Polizia Postale e delle telecomunicazioni, Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica (S.O.S.C.) Vibo Valentia Piazza Domenico Taverna c/o Scuola Allievi Agenti
CONI Comitato regionale per la Calabria Via dei Correttori, 12, 89127 Reggio Calabria	calabria@coni.it CdA Calabria Odv rete regionale Ascolto Antiviolenza e Fragilità	

9. Ruoli e funzioni per la prevenzione e il contrasto.

Le Linee di orientamento-aggiornamento 2021 indicano specificatamente le funzioni dei diversi attori impegnati nell'azione di contrasto al bullismo e cyberbullismo.

-

Dirigente scolastico

- Nomina un referente Antibullismo
- Organizza e coordina il Team Antibullismo e quelli di Emergenza
- Prevede dei corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed A.T.A.
- Promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo attivando specifiche intese con i servizi territoriali ponendo la scuola in rete con enti, associazioni, istituzioni locali, polizia postale coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- Informa tempestivamente i genitori/tutori dei minori coinvolti nel momento in cui ha conoscenza di atti di bullismo e cyberbullismo verificati e conseguentemente predispone adeguate azioni di carattere educativo

Referente Antibullismo

- Collabora con gli insegnanti della scuola;
- Propone corsi di formazione al Collegio dei docenti;
- Coadiuvava il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo ;
- Monitora i casi di bullismo e cyberbullismo;
- Coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza;
- Crea alleanze con il Referente territoriale e regionale;
- Coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.)

Team Antibullismo

- Coadiuvava il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, e il referente nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo;
- Raccoglie le **segnalazioni** sulla base dei modelli predisposti;
- Gestisce ed effettua le indagini per una **valutazione approfondita**;
- Prende decisioni sulle tipologie d'intervento per la gestione del caso e sulle eventuali sanzioni basandosi sui regolamenti;
- Monitora l'andamento del caso e degli interventi nel breve e lungo termine;

Nel nostro Istituto è composto da:

- ❖ Una docente referente
- ❖ La docente referente per l'Educazione Civica
- ❖ I docenti responsabili dei vari indirizzi e plessi
- ❖ Lo psicologo, qualora presente

Team per l'Emergenza

Interviene, come gruppo ristretto, nelle situazioni acute di bullismo che, per livello di gravità e sofferenza della vittima, richiedono un intervento intenso e specialistico da parte di servizi esterni alla scuola.

E'

composto da:

- ❖ Dirigente Scolastico
- ❖ Referente
- ❖ Coordinatore di plesso
- ❖ Docente coordinatore di classe degli alunni coinvolti
- ❖ Psicologo, qualora presente
- ❖ Può essere integrato con altre figure specializzate presenti nel territorio.

Consiglio di Istituto

- Approva il Regolamento d'istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo;
- Facilita la promozione del Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

Docenti

- Tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalarli al referente scolastico o al Team Antibullismo d'istituto, al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.
- I coordinatori di classe registrano nei verbali del Consiglio di classe: casi di bullismo, comminazione delle sanzioni deliberate, attività di recupero, collaborazioni con pedagogo, psicologo, forze dell'ordine specializzate nell'intervento per il bullismo e il cyberbullismo, enti del territorio in rete (con riferimento e coordinamento eventuale da parte delle prefetture).

Personale ATA

- Segnalano al dirigente scolastico e al Team Antibullismo e per l'Emergenza eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente;
- Partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyberbullismo organizzate dalla scuola.

Famiglie

- Sono invitate a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa;
- Firmano il patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia. In questo contesto i genitori devono essere informati sul Regolamento d'istituto, sulle misure prese dalla scuola e sulle potenziali implicazioni penali e civili per il minore e per la famiglia come conseguenza di atti di bullismo e cyberbullismo;
- Sono chiamate a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute.

Studenti e studentesse, partecipano alle attività di prevenzione del bullismo e cyberbullismo organizzate dalla scuole, svolgono un ruolo attivo nelle azioni di contrasto al bullismo e cyberbullismo e di tutela della vittima, riferendo ai docenti e agli altri adulti gli episodi, facendo segnalazioni anche attraverso gli appositi moduli, intervenendo in sicurezza a favore della vittima qualora fosse possibile.

10. Procedura di intervento

Nel caso in cui si pensa possa essersi verificato un caso di bullismo o di cyberbullismo, la scuola deve intervenire per affrontare al meglio la situazione e fornire supporto agli studenti coinvolti. E' fondamentale intervenire tempestivamente per:

- ✓ interrompere la sofferenza della vittima;
- ✓ responsabilizzare il bullo verso le proprie azioni;
- ✓ mostrare all'intera comunità scolastica che gli atti di bullismo e/o di cyberbullismo non vengono tollerati;
- ✓ rassicurare i genitori sul fatto che la scuola sa come intervenire.

Per far ciò, tenendo conto dei riferimenti normativi, viene redatta una apposita procedura articolata in quattro fasi da seguire:



11. Piano d'azione per la gestione dei casi di bullismo e/o cyberbullismo

Per la gestione dei casi per l'anno scolastico in corso consultare il

PIANO D'AZIONE PER LA GESTIONE DEI CASI DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO E LE RELATIVE SCHEDE

Che verrà pubblicato su apposita pagina del sito web della scuola

Allegato 1	Prima segnalazione
Allegato 2	Scheda di valutazione approfondita
Allegato 3	Scheda di monitoraggio

1. PRIMA SEGNALAZIONE

di comportamenti non adeguati e situazioni a rischio La segnalazione può essere presentata attraverso apposito modulo cartaceo o digitale (allegato 1) che è possibile reperire sul sito della scuola, deve essere compilata in forma cartacea e consegnata al Dirigente scolastico e al Referente Antibullismo, successivamente la segnalazione viene presa in carico e gestita dal referente e dal Team Antibullismo.

SCOPO	CONTENUTO	CHI	QUANDO
Accogliere la segnalazione di un caso presunto di bullismo e prendere in carico la situazione.	Deve contenere indicazioni specifiche: la data, i nomi delle persone coinvolte e di chi fa la segnalazione, la frequenza e una breve descrizione dei fatti.	Famiglie, vittima, compagni di classe, compagni di scuola, insegnanti. NO a segnalazioni anonime.	Quando si assiste a quello che si pensa possa essere un fenomeno di bullismo o cyberbullismo.

i

2. VALUTAZIONE APPROFONDIRA

Referente e il Team antibullismo provvederanno a verificare le informazioni sull'accaduto utilizzando la scheda di valutazione approfondita* (**allegato 2**) e valutare se si tratta di casi di bullismo e/o cyberbullismo, quale sia il livello di gravità e di sofferenza della vittima per poter passare alla fase di definizione e scelta dell'intervento più opportuno in base al livello di rischio emerso da questa fase.

SCOPO	CONTENUTO	CHI	QUANDO
Raccolta di informazioni* per valutare esattamente la tipologia e la gravità dei fatti e definire un intervento.	-Informazioni sull'accaduto; -tipologia e gravità dei fatti; -informazioni su chi è coinvolto e con quale ruolo; -livello di sofferenza della vittima; -caratteristiche di rischio del bullo;	-Viene effettuata dal Team antibullismo attraverso interviste e colloqui (singoli o in gruppo) con i segnalatori e con gli attori principali. Viene coinvolto il consiglio di classe	Entro pochi giorni da quando è stata presentata la scheda di segnalazione.

3. GESTIONE DEL CASO

Interventi educativi e disciplinari

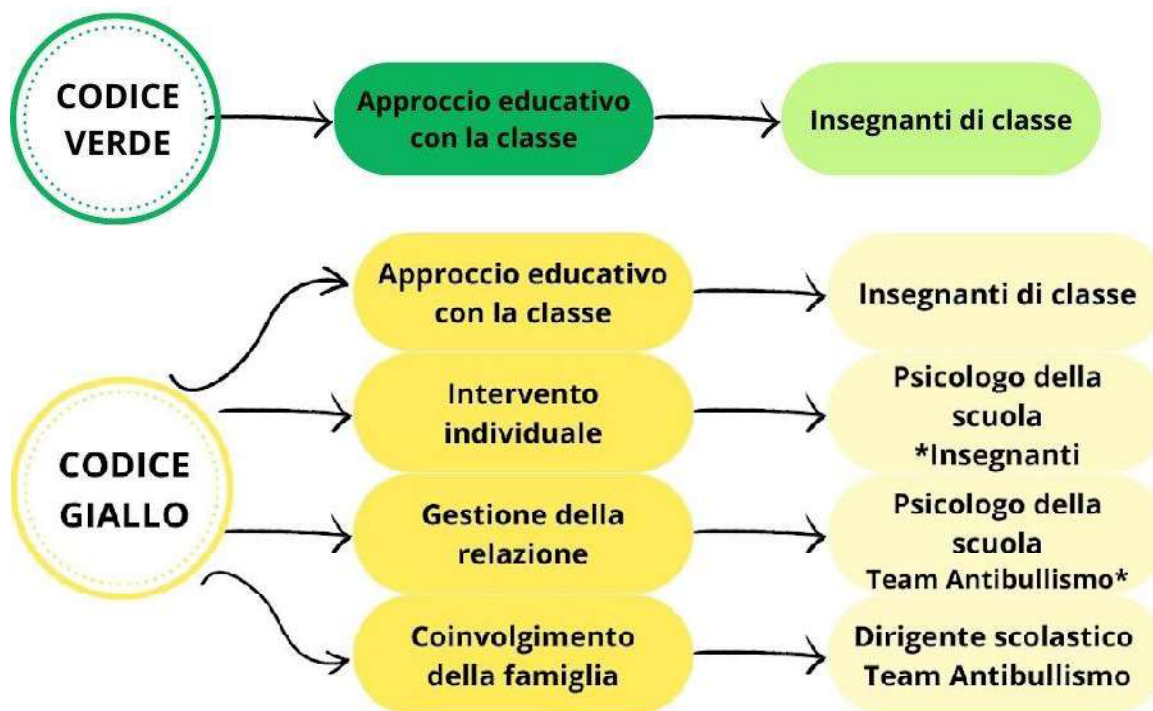
Dalla lettura dei dati della scheda di valutazione approfondita è possibile stabilire il livello di rischio e, conseguentemente, il tipo di intervento da fare:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

Sulla base di quanto rilevato:

- ❖ Se i fatti NON SONO configurabili come bullismo o cyberbullismo (codice verde) non si interverrà in modo specifico, ma si proseguirà con il piano educativo (prevenzione universale).
- ❖ Se i fatti SONO confermati da prove oggettive: raccolte le informazioni e valutata la gravità della situazione della vittima, del bullo e del gruppo/contesto il Team deciderà quali azioni intraprendere:

Nel caso in cui i fatti siano confermati, si procede con la convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare/sanzione, secondo la gravità e facendo riferimento agli appositi regolamenti disciplinari.



*Intervento insegnanti, anche della classe, con competenze specifiche



*Intervento insegnanti, anche della classe, con competenze specifiche

****Nelle procedure richiamate, la figura dello psicologo viene coinvolta, qualora presente nella scuola.**

4. MONITORAGGIO

Valutazione e monitoraggio

Questa rappresenta la fase conclusiva del protocollo di intervento, è importante, però sottolineare che se dal monitoraggio emerge che la situazione non è risolta, allora il processo deve iniziare di nuovo da capo.

SCOPO	CONTENUTO	CHI	QUANDO
Verifica degli interventi attuati.	Informazioni sull'evoluzione della situazione a breve e lungo termine.	-Viene effettuato dal Team antibullismo e supportato dai	-A breve termine (1-2 settimane);

Il monitoraggio viene registrato attraverso il modulo apposito (Allegato 3)

12. Integrazione al regolamento di disciplina

La seguente parte integra e completa quanto già contenuto all'interno del Regolamento di disciplina e nel Regolamento per la Didattica Digitale Integrata. Si riportano di seguito le tipologie di mancanze disciplinari afferenti all'area di bullismo e cyberbullismo, le relative sanzioni previste e l'organo deputato ad irrogarle. Nella valutazione della sanzione da adottare si applicano i principi di gradualità e proporzionalità in base:

- ✓ rilevanza delle mancanze;
- ✓ grado di danno o pericolo causato;

Mancanza	Provvedimento	Chi lo impartisce
<p>-Compiere gravi atti di violenza fisica su persone (es. colpire arrecando un danno)</p> <p>Cyberbullismo Costituisce ulteriore aggravante se gli atti di violenza vengono ripresi e condivisi in rete, su chat e social</p> <p>Usare oggetti pericolosi a scopo intimidatorio (es. coltelli, accendini, ecc...)</p> <p>Adottare comportamenti di prepotenza, arroganza, vessazione, prese in giro, insulti, parole volgari e offese reiterate in relazione a religione, etnia, disabilità, lesive della dignità altrui.</p> <p>Cyberbullismo Se i comportamenti sono diffusi e/o veicolati attraverso smartphone, pc, tablet, su social network, cha, ecc... essi sono ritenuti comportamenti GRAVI e GRAVISSIMI se reiterati e prolungati.</p>	<p>In maniera progressiva...</p> <p>-Nota disciplinare;</p> <p>-Convocazione immediata dei genitori e presa in carico dell'alunno da parte della famiglia per l'intera giornata;</p> <p>-Lettera di scuse alla vittima;</p> <p>-Compito sul bullismo;</p> <p>-Sospensione dalle attività didattiche superiore a due giorni;</p> <p>-Esclusione da visite o viaggi di istruzione;</p> <p>-Valutazione di condotta pari a sei o inferiore a sei;</p> <p>-Denuncia alle autorità qualora si configuri ipotesi di reato;</p> <p>Nota disciplinare;</p> <p>-Convocazione immediata dei genitori presa in carico dell'alunno da parte della famiglia per l'intera giornata;</p> <p>Per comportamenti ritenuti GRAVI:</p> <p>-Sospensione dalle attività didattiche superiore a due giorni;</p> <p>-Esclusione da visite o viaggi di istruzione;</p> <p>Per comportamenti ritenuti GRAVISSIMI:</p> <p>-Sospensione dalle attività didattiche a due giorni;</p> <p>-Segnalazione ai Servizi del territorio da parte del D.S. (in particolare qualora la famiglia non collabori, giustifichi o sia oppositiva)</p> <p>- Valutazione di condotta pari a sei o inferiore a sei;</p> <p>-Qualora si configuri ipotesi di reato denuncia immediata alle autorità.</p> <p>In misura progressiva:</p> <p>-Richiamo verbale e scritto e</p>	<p>In base al provvedimento:</p> <p>-L'insegnante di classe;</p> <p>-Il Consiglio di classe con la componente dei genitori;</p> <p>-Il Consiglio di Istituto;</p> <p>-Il Dirigente Scolastico o un suo delegato (fiduciario)</p> <p>-Autorità preposte.</p>

<p>Minacce e comportamenti molesti e persecutori</p>	<p>scuse alla vittima;</p> <p>-Nota disciplinare e lavoro scritto di riflessione;</p> <p>-Sospensione superiore a due giorni nei casi più gravi, al termine della quale verrà presentato un lavoro di riflessione (lettura e produzione di un elaborato pertinente su argomenti di sensibilizzazione).</p> <p>-Approccio educativo, percorso di sensibilizzazione dell'intera classe con lavori e contenuti ad hoc.</p>	<p>Insegnante di classe;</p> <p>-Consiglio di classe;</p> <p>Consiglio di classe con la componente dei genitori nei casi più gravi;</p>
<p>Esclusione e isolamento volontario di uno o più alunni</p>	<p>Convocazione immediata dei genitori;</p> <p>-Sospensione dalle attività didattiche da 1 a 5 giorni;</p> <p>-Esclusione da visite o viaggi di istruzione;</p> <p>-Segnalazione ai Servizi del territorio da parte del D.S. (in particolare qualora la famiglia non collabori, giustifichi o sia oppositiva);</p>	<p>Insegnante di classe</p> <p>-Psicologo della scuola, ove presente.</p>
<p>Cyberbullismo</p> <p>Raccogliere e diffondere immagini, foto, filmati, registrazioni vocali, ecc., anche a sfondo sessuale o razziale, senza rispettare la privacy e senza avere il consenso dei soggetti registrati e fotografati per diffonderli in rete tramite siti, social network e chat.</p>	<p>-Non ammissione allo scrutinio finale;</p> <p>-Qualora si configuri ipotesi di reato denuncia immediata alle autorità.</p> <p>-Segnalazione al garante dei minori;</p> <p>-Qualora ultraquattordicenne Istanza di ammonimento del questore (vedi Responsabilità giuridica e riferimenti normativi)</p> <p>In misura progressiva:</p> <p>-Richiamo verbale e scritto e scuse alla vittima;</p> <p>-Nota disciplinare e lavoro scritto di riflessione;</p> <p>-Sospensione superiore a due giorni nei casi più gravi, al termine della quale verrà presentato un lavoro di</p>	<p>Consiglio di classe;</p> <p>-Team Antibullismo;</p> <p>-Team per l'Emergenza;</p> <p>-Dirigente scolastico.</p>

	riflessione (lettura e produzione di un elaborato pertinente su argomenti di sensibilizzazione).	
	- Valutazione di condotta	
	pari a sei o inferiore a sei	

La vittima del cyberbullismo

Oscuramento-Rimozione-Blocco di contenuti presenti nella rete

Ciascun minore ultraquattordicenne (o in alternativa i suoi genitori o chi ne fa le veci) che sia a stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento dei dati o al gestore del sito internet del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi in rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto alla rimozione, l'interessato potrà rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali che rimuoverà i contenuti in 48 ore. (Vedi Riferimenti e link... del presente documento).